



Città di Alessandria

SETTORE SERVIZI CIMITERIALI, DISABILITY ED ENERGY MANAGER E GESTIONE DEI SERVIZI A RETE  
SERVIZI MANUTENTIVI PER INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE

# Realizzazione Opere Edili propedeutiche all'installazione di dispositivi di rilevazione delle velocità veicolari Progetto esecutivo anno 2019

## Allegato II

### Modello semplificato per la redazione del PSC

*(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)*

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

1	12/02/2019	PRIMA EMISSIONE	CSP	Geom. Giampiero Baretta
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

**IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA**

Geom. Giampiero **Baretta**

**IL RUP**

Com.te Alberto BASSANI

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	impianto Marengo/Don Bosco/Massobrio impianto I.ro S.Martino/Solferino/Ponte Meier impianto c.C.Marx/v.Casalcermeli impianto c.Acqui/v.Casalcermeli impianto S.G.V. SR10/SP150 impianto v.Forlanini/SP79  <b>ALESSANDRIA</b>
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	Inquadramento territoriale: Piemonte – regione sud orientale caratterizzazione geotecnica: terreno di media/bassa coesione - argilloso contestualizzazione dell'intervento: Area urbana/Alessandria E S.G.V.
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	<b>Opere Stradali diverse – Strade – Interventi Manutentivi Marciapiedi – 2018</b>
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente: Comune di ALESSANDRIA</b> cognome e nome: Arch.Fabrizio Furia (Direttore SETTORE SERVIZI CIMITERIALI, DISABILITY ED ENERGY MANAGER E GESTIONE DEI SERVIZI A RETE) indirizzo: Piazza Libertà 1 - ALESSANDRIA cod.fisc.: tel.:0131-515153 mail.:fabrizio.furia@comune.alessandria.it  <b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: indirizzo cod.fisc.: tel.: mail.  <b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Geom. Giampiero Baretta indirizzo: Piazza Libertà 1 - ALESSANDRIA cod.fisc.: tel.:0131-515261 mail.:giampiero.baretta@comune.alessandria.it  <b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

(2.1.2 b) \*

*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

**IMPRESA AFFIDATARIA N.:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

**IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro: Bianchi Mario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione e smantellamento cantiere</li> <li>- Scarifica di pavimentazione bituminosa</li> <li>- Realizzazione cavidotto</li> <li>- Formazione spire magnetiche</li> <li>- Stesa di tappeto bituminoso</li> <li>- Realizzazione chiusini ispezione</li> </ul>	Nominativo: Mansione: Capo Cantiere

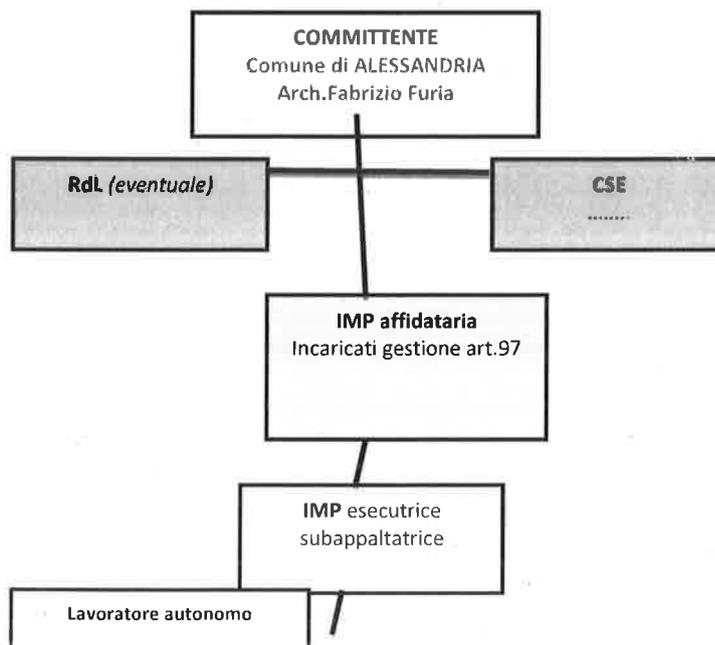
**IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	-	Affidataria di riferimento :

**LAVORATORE AUTONOMO N.:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:	-	Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

**ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE**



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI		- In caso si intralcio durante lo scavo richiedere intervento Comune per eventuale potatura/intervento su radici	- Blindoscavi per contenimento radici		- Accesso del personale del Comune nell'area di cantiere
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI			- Occupazione minima della sede stradale - Segnaletica - Presenza moviere per gestione traffico veicolare	Disegno 1 (per esempio gestione incrocio)	
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI			- chiusura area di lavoro con idonea recinzione - eventuale dellimitazione passi carrai abitazioni garantiti apposti	Disegno 2 (per esempio ingresso scuola)	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			camminamenti segnalati - posa passerelle		
LINEE AREE CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI		<p>- Scheda G.02.03</p> <p>- <u>IN PRESENZA DI RETI DI ACQUA CHE INTERFERISCONO CON I LAVORI DI SCAVO È NECESSARIO</u> procedere con cautela, limitando le azioni di disturbo al contorno delle reti medesime (vibrazioni, scuotimenti, framenti). Qualora i lavori interferiscano direttamente con le suddette reti è necessario mettere a nudo ed in sicurezza le tubazioni, procedendo manualmente e sotto la diretta sorveglianza di un preposto. Durante l'esecuzione delle suddette fasi di lavoro è necessario organizzare la pronta interruzione dell'alimentazione al tratto di rete interessata dai lavori, da attivare in caso di necessità.</p> <p>- <u>NEL CASO DI ROTTURA DELLE CONDUTTURE</u> di acqua è necessario</p>	<p>- Scheda G.02.03</p> <p>- <u>DEVE ESSERE ACCERTATA LA PRESENZA DI ELEMENTI DI RETI DI DISTRIBUZIONE DI ACQUA</u> e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità. Nel caso di lavori di scavo che possono interferire con le reti suddette o attraversarle è necessario prevedere sistemi di protezione e di sostegno delle tubazioni, al fine di evitare il danneggiamento ed i rischi che ne derivano</p> <p>- <u>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</u> Disponibili in cantiere: dispositivi di protezione individuale anticaduta, gambali, indumenti di protezione.</p> <p>- <u>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</u></p> <p>- <u>SEGNALETICA</u></p>	Disegno 3 (per esempio come proteggere una rete gas/telefonica)	- Modalità Accesso del personale ente gestore rete nell'area di cantiere e all'interno dello scavo

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		contattare immediatamente l'ente esercente tale rete per sospendere l'erogazione e per gli interventi del caso. Nel contempo si deve provvedere all'allontanamento dei lavoratori dagli scavi e ad attivare i mezzi di esondazione (pompe) che devono risultare disponibili e facilmente reperibili. Gli eventuali soccorsi ai lavoratori investiti dall'acqua devono essere portati da personale provvisto di attrezzature idonee e di dispositivi di protezione individuali appropriati quali: gambali, giubbotti salvagente, imbracature di sicurezza, ed agire sotto la direzione di un preposto appositamente formato			
VIABILITA'			- Verifica chiusura di tombini affioranti la carreggiata/marciapiede		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	- Lavoro durante le ore centrali del mattino e del	- preavviso alle proprietà adiacenti in caso attività altamente rumorose	- Utilizzo adeguate attrezzature		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	pomeriggio				
POLVERI/fango		- Bonifica pneumatici mezzi movimento terra e scavo	- Durante il taglio del manto stradale se presenza polvere, aree irrorate con acqua		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI			Utilizzare apposite maschere di protezione durante le asfaltature		
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p><u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u></p>		<p>- Le aree di scavo devono essere dotate di recinzioni aventi caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni</p> <p>- (PANNELLI RECINZIONE TEMPORANEA ZINCATA DA CANTIERE STANDARD - cm 335x200h)</p> <p>Scheda G.07.01</p> <p><b>ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO</b></p> <p>- Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni.....</p> <p><b>ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI</b></p> <p>- Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.....</p>	<p>Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)</p>	
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p>	<p><u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u></p> <p>Per quanto riguarda la dotazione di gabinetti e lavabi bagni, essendo il cantiere in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, sarà attivata convenzione con la</p>		<p>Scheda G.05.01</p> <p><b>PREDISPOSIZIONE AREA ATTREZZATA</b></p> <p>All'avvio del cantiere devono essere impiantati e gestiti servizi igienico - assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. (UNA BARACCA DI CANTIERE PREFABBRICATA tipo modello posti)</p>	<p>Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)</p>	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	struttura (nome) al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia della convenzione sarà tenuta in cantiere e portata a conoscenza dei lavoratori				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u>		<p>Scheda G.09.01</p> <p><b>GENERALITÀ</b></p> <p>Per la fornitura di energia elettrica alla baracca prefabbricata di cantiere <u>L'IMPRESA AFFIDATARIA</u> deve rivolgersi all'ente distributore indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La potenza richiesta;</li> <li>- La data di inizio della fornitura e la durata prevedibile della stessa;</li> <li>- Dati della concessione edilizia</li> </ul> <p><b>QUADRI</b></p> <p><b>CAVI</b></p> <p><b>PRESE A SPINA</b></p>	Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	<u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u>		<p>Scheda G.09.02</p> <p><b>GENERALITÀ</b></p> <p>L'impianto di terra sarà unico per l'alimentazione della baracche prefabbricate di cantiere.</p> <p>L'impianto di terra sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di dispersione;</li> <li>- Conduttori di terra;</li> <li>- Conduttori di protezione;</li> <li>- Collettore o nodo principale di terra;</li> <li>- Conduttori equipotenziali</li> </ul>		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	<u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u>			Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)	
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO				Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<u>ALLESTIMENTO A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</u>		Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilit� dei depositi. <u>È VIETATO COSTITUIRE DEPOSITI DI MATERIALI PRESSO IL CIGLIO DEGLI SCAVI</u> ; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo	Disegno 4 (planimetria generale di cantiere)	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

## PLANIMETRIE DEI CANTIERI



corografia01.pdf



corografia02.pdf



corografia03.pdf



corografia04.pdf

Note:

**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\**

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

**LAVORAZIONE :**

1. SCAVI E MOVIMENTO TERRA
2. POSA MANUFATTI E LAVORI FONDO SCAVO
3. REINTERRI, RIFINITURE E RIPRISTINI STRADALI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE					

**LAVORAZIONE :**

1. SCAVI E MOVIMENTO TERRA
2. POSA MANUFATTI E LAVORI FONDO SCAVO
3. REINTERRI, RIFINITURE E RIPRISTINI STRADALI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTROLLATE O SOVRIGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>1. SCAVI E MOVIMENTO TERRA</b> <b>2. POSA MANUFATTI E LAVORI FONDO SCAVO</b> <b>3. REINTERRI, RIFINITURE E RIPRISTINI STRADALI</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO CAVIDOTTI IN TENSIONE					
RISCHIO INTERFERENZA TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 245

Tempo	2	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	49				Note
<b>Fasi</b>																	
<b>N.</b>																	
Allestimento/Rimozione cantiere	X												X				
Segnaletica temporanea		X															
Scavi-demolizioni-rimpzoni			X	X	X	X	X	X	X								
Pozzetti						X	X	X	X								
Realizzazione spire				X		X	X	X		X							
Realizzazione cavidotti						X	X	X	X								
Realizzazione basamenti armati								X	X	X							
Pavimentazione bituminosa											X	X	X				

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verifica da parte del capo cantiere
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	La valutazione del rumore sarà a carico dell'impresa	D.P.I. cuffie antirumore	Impresa affidataria	
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) \*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  sì  no

Se sì, indicazioni a seguire:

<b>N</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

(2.1.2 lett.f)\*)

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento  | <input type="checkbox"/> attrezzatura                              |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

- 1.-  Impresa Esecutrice :
- 2.-  Impresa Esecutrice :
- 3.-  Impresa Esecutrice :
- 4.-  Impresa Esecutrice :
  
- 5.-  L.A. :
- 6.-  L.A. :
- 7.-  L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

### MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) ) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

### DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

#### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese: personale adeguatamente formato
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

#### Emergenze ed evacuazione :

##### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118

Vigili del fuoco: 155

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	<b>Canalizzazioni viabili traffico</b>	
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	<b>Nastro rosso – palette dei movieri – caschi di protezione – cuffie antirumore</b>	
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	Recinzione di cantiere	
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

### ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n20 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.20 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
b. Ditta \_\_\_\_\_  
c. Sig. \_\_\_\_\_  
d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del RLS** \_\_\_\_\_

*Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che attribuiscono pieno valore probatorio*